

(I lavori iniziano alle ore 15.03 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

Interrogazione a risposta immediata n. 515 presentata dal Consigliere Monaco, inerente a "Servizio terapia anticoagulante orale (TAO) presso Polo Sanitario Giaveno"

PRESIDENTE

Iniziamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 515, presentata dal Consigliere Monaco, che ha la parola per l'illustrazione.

MONACO Alfredo

Grazie, Presidente.

L'interrogazione riguarda un argomento di incipiente attualità, per quanto avvenuto nell'ambito del distretto di Giaveno, sul territorio dell'ASL TO3.

La storia racconta che, diversi anni fa, il servizio del Laboratorio analisi dell'ASL TO3, che insiste sul territorio di Rivoli, avocò a sé la terapia anticoagulante orale, sia in termini di risposta degli esami sia in termini di predisposizione dello schema terapeutico ai pazienti, fino a raggiungere un livello di assoluta eccellenza e assoluto valore per il territorio. Tale modello è stato ben recepito anche dai pazienti, al punto da poter essere un esempio da adottare e misurare su altri territori e in altri distretti della regione, in termini di buona accoglienza e ottimo servizio ai pazienti.

Poiché un medico sarebbe andato in pensione nelle settimane scorse, i medici della medicina generale - e faccio un elogio ai tanto vituperati colleghi - si sono dovuti attrezzare, dall'oggi al domani, per fornire questo tipo di terapia. Peraltro, viene fornito anche ai medici di medicina generale in modo probabilmente improprio (via e-mail) il resoconto delle risposte al prelievo dei loro pazienti, che, quindi, potrebbe avere una scarsa attendibilità. Ma non si può far loro carico anche di questo.

Stamattina, il collega Boeti affermava in un suo intervento che presso quel Laboratorio analisi il personale sarebbe ridotto ad un numero esiguo. Io rilevo l'inesattezza, poiché, ad oggi, ci sono ben sette medici, sette biologi più un biologo d'istanza a Susa. Occorre segnalare che uno di questi professionisti è in mutua, ma non credo che questo modifichi la situazione.

Ad oggi, i pazienti vanno a fare il prelievo, a ritirare la risposta, la portano al medico di medicina generale, dal quale ricevono lo schema di terapia. L'ASL TO3 ha precisato, in un suo comunicato sull'argomento, che sta facendo circolare, che il laboratorio analisi non chiude il servizio di TAO, ma continua a seguire i pazienti di nuova induzione, quelli più complessi, cioè con valori molto instabili in attesa di cardioversione, nonché quelli domiciliati. Si tratta di 867 pazienti (aggiungo anziani e con delle difficoltà), di cui 434 terapie non seguite dal Laboratorio analisi, mentre 433 passeranno, da giugno, a carico dei medici di medicina generale, che stanno facendo un grosso sforzo.

Chiedo scusa, Presidente, prendo ancora qualche secondo.

Alcuni di questi medici, non ancora perfettamente attrezzati (e va anche a questo, l'elogio) si stanno rivolgendo alle strutture private convenzionate per far eseguire lo schema di terapia.

L'interrogazione chiede cosa si può fare per evitare questo disagio e ripristinare la situazione precedente, perché la prassi adottata in passato era un elemento di grande efficienza. Non basta un medico che va in pensione per azzerare un servizio e dire, da un lato,

che questa soluzione va bene se il servizio viene affidato ai medici di medicina generale, ma, allo stesso tempo, contraddirsi dicendo: "Restano avvocati a noi i casi più complessi".

Se il caso più complesso è in carico e in capo ad un servizio, che continui ad esserlo! L'aggravio di questi 21 pazienti, ammesso che restino in capo ai medici di medicina generale, potrebbe tornare esattamente com'era (alla situazione precedente). Potrebbe essere, invece, un modello sviluppabile in tutto il Piemonte e, in aggiunta, i medici di medicina generale sarebbero ben lieti di offrire il loro servizio anche per altre soluzioni.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

SAITTA Antonio, *Assessore alla sanità*

Il collega Monaco, sempre attento ai temi del territorio, avrà certamente saputo che l'ASL TO3 si è già attivata, come è stato ricordato nella fase conclusiva dell'intervento, per rispondere anche pubblicamente sul tema della terapia anticoagulante orale, a seguito di prelievo ematico di controllo per i pazienti che abitano nei distretti di Collegno, Rivoli, Susa, Giaveno e Venaria.

Prima di entrare nel merito, non posso che richiamarmi al problema sollevato e richiamato anche dal collega Boeti, poco fa: il tema del personale.

(Commenti del Consigliere Monaco)

SAITTA Antonio, *Assessore alla sanità*

Questo, per dire che c'è un tema generale che riguarda tutto il Piemonte. Non per nulla, c'erano 2.500 persone in meno, pertanto ci attiveremo per dare delle risposte, compatibilmente con qualche criterio di priorità. Ma, in ogni caso, ci attiviamo.

Venendo al tema posto, dal mese di giugno viene predisposta e consegnata ai pazienti, non più dal Laboratorio analisi di Rivoli, bensì a cura dei singoli medici di medicina generale; i prelievi continueranno invece ad essere effettuati in tutte le attuali sedi, come pure la consegna degli esiti, che da luglio potrà essere inviata anche direttamente al domicilio del paziente.

La questione sollevata da alcuni pazienti è stata anche oggetto di un incontro di chiarimento che si è tenuto nei giorni scorsi fra l'Amministrazione comunale di Giaveno e - per l'ASL TO3 - la Direzione del distretto e del Laboratorio analisi di Rivoli. Nel corso dell'incontro, i dirigenti dell'ASL TO3 hanno precisato che la prescrizione della terapia ai pazienti in trattamento anticoagulante orale (TAO), come di tutte quelle conseguenti ad indagini di laboratorio, è da sempre una competenza del medico di famiglia. Si tratta di una terapia che mira a prevenire le complicanze di alcuni frequenti quadri patologici.

Infatti, tale terapia deve essere somministrata con dosaggi che tengano conto sia degli altri farmaci che il paziente contemporaneamente assume sia delle sue abitudini di vita sia del variare delle sue condizioni di salute. Poiché il medico di famiglia è la persona che meglio conosce il paziente, in gran parte del Piemonte la terapia TAO viene prescritta direttamente dai medici di medicina generale. I medici di famiglia hanno, infatti, le competenze e gli strumenti idonei alla preparazione della terapia.

In passato, il Laboratorio analisi di Rivoli (struttura di riferimento per le aree di Susa-Avigliana-Giaveno-Rivoli-Collegno-Grugliasco-Venaria) aveva fornito un servizio aggiuntivo, che peraltro non rientrava nelle proprie competenze di istituto, dando direttamente ai pazienti, oltre al risultato dei prelievi, anche uno schema di terapia TAO. Tale servizio non era erogato dal Laboratorio analisi di Pinerolo.

Dal mese di giugno, l'ASL ha stabilito di "regolarizzare", in conseguenza anche dei problemi che prima richiamavo, la prassi prescrittiva di tale terapia, anche per la concomitanza significativa di carenze di medici presso il Laboratorio di Rivoli (addetti alla predisposizione anche della TAO), che rende sostanzialmente impossibile offrire servizi aggiuntivi.

Tale circostanza, però, fornisce di fatto l'occasione per "riavvicinare e riaffilare" la prescrizione di questa terapia al singolo medico di medicina generale, come è già stato fatto nel frattempo, senza particolari problemi negli altri distretti (a Giaveno sembrano incontrarsi problemi e resistenze nella sua realizzazione pratica).

Nel distretto di Giaveno, il "passaggio" dalla prescrizione della TAO ai 20 medici di famiglia è avvenuto, come per gli altri distretti, attraverso un primo incontro ad aprile 2015 con i rappresentanti sindacali locali, seguito, a maggio 2015, da un secondo incontro con tutti i medici di medicina generale del territorio. Il tutto è stato comunicato ai pazienti con una nota scritta, che segnala che dal mese di giugno, progressivamente allo scadere dei singoli schemi terapeutici, il riferimento non sarà più il Laboratorio di Rivoli, bensì il proprio medico di famiglia.

In merito alla preoccupazione manifestata da alcuni utenti per l'ipotetica necessità di dover effettuare il prelievo presso altri centri privati, disponibili a consigliare anche la terapia, si è ribadito che si tratta di un'ipotesi priva di fondamento.

Va precisato che presso il Laboratorio analisi di Rivoli non chiude affatto l'ambulatorio per la TAO, continuando - questo - a seguire sempre i pazienti di nuova induzione, quelli più complessi, nonché quelli a domicilio.

In numeri: nel distretto di Giaveno, su 867 pazienti in TAO e 434 terapie, continuano ad essere seguite dal laboratorio analisi e 433 diventano da giugno 2015 di pertinenza di singoli medici generali: mediamente, quindi, i pazienti in terapia TAO in carico ad ogni medico sono 21.

Per far fronte alle preoccupazioni di alcuni medici di medicina generale, l'ASL TO3 ha organizzato incontri di formazione e aggiornamento, come ad esempio quello già previsto per il prossimo 2 luglio.

Tra pochi giorni sarà inoltre possibile l'invio a domicilio (del paziente o di persona da lui indicata) dell'esito dei prelievi, riducendo anche il disagio del ritiro.

OMISSIS

(Alle ore 16.17 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 16.20)